

(segue da pag. 1)

I partiti? Seppelliamoli tutti sotto una croce

Una proposta provocatoria

vogliono farsi strumentalizzare come al solito. E giustamente. Perché la tornata elettorale del 13 e 14 aprile è tutt'altro che una consultazione popolare. Si tratta, in effetti, di una mistificata ratifica che il popolo è chiamato a fare di decisioni prese da ristrette ed elitarie combriccole di furbastrici che, a priori, hanno già stabilito chi deve sedere in Parlamento, chi, da non eletto, deve occupare posti di sottogoverno retribuiti a peso d'oro e con ambiziose riconferme alla guida di altri enti, in banche, ospedali, enti pubblici e via discorrendo e chi deve accontentarsi di prestare un semplice servizio al potente di turno. In altre parole, elezioni farsa molto simili a quelle del tanto deprecato ventennio fascista, o a quelle che tutt'oggi si celebrano nei deprecati regimi dittatoriali dei nostri giorni.

Come si può definire infatti elezione un atto in cui l'elettore, cioè colui che dovrebbe scegliere in una lista di candidati quelli che ritiene i migliori o i meno peggiori, viene privato del suo diritto di esprimere una preferenza? Come si può definire elezione un atto in cui l'elettore deve limitarsi soltanto a scegliere un partito o meglio una fazione politica e ad approvare così i marchingegni operati da coloro che hanno già deciso chi deve rappresentarlo? Come si può continuare a definire ancora l'Italia una Repubblica Democratica quando il potere del popolo è ormai ridotto ad una vernice esteriore e tutto viene deciso da pochi per proteggere gli interessi dei pochi o dei gruppi di potere dominanti?

Coloro che all'indomani del 14 aprile andranno ad occupare i seggi del Parlamento potremo etichettarli

con qualsiasi denominazione, tranne che con quella di Onorevoli e, ed ancor meno, di legittimi rappresentanti del popolo, per il semplice motivo che il popolo non li ha scelti perché questo diritto, in barba alla Costituzione che glielo garantisce (articolo 48) gli è stato usurpato dalla casta dei politici ai quali fa comodo una sciagurata legge elettorale che tutti hanno deprecato ed a gara si affannano a deprecare, a cominciare da coloro che l'hanno inventata, ma che nessuno ha voluto o meglio si è sognato mai di abrogare, tranne che a parole.

A sentirli predicare durante questa campagna elettorale che più demagogica e costosa non si può (oltre 200 milioni di euro) questi esponenti politici sembrano tanti verginelli di primo pelo, tanti salvatori della patria che garantiscono, purché il proprio partito riporti la maggioranza dei voti, l'età dell'oro e la panacea contro ogni male. Come se a provocare lo sfascio che, da oltre un ventennio, ha fatto precipitare l'Italia tra i Paesi del terzo mondo, e nella più completa anarchia, fossero stati i marziani o chissà chi e non loro i parlamentari che hanno gestito, secondo i propri interessi, il potere.

Che fare allora? Sta alla volontà ed alla dignità di ciascun cittadino, veramente tale, decidere di andare a votare, o meglio a ratificare, oppure, più che con le parole e con la rassegnazione, decidere di agire con i fatti e sconvolgere, con una valanga di schede bianche e nulle, tutti i piani della casta. Ciascuno è libero di comportarsi secondo coscienza o secondo il proprio interesse. Come meglio ritiene o come più gli aggrada.

Giuseppe Merlo

Come gocce d'acqua insieme per il bene Comune

Oasi Famiglia Santa Maria di Cana

per le famiglie in situazione di disagio che chiedono servizi al "Centro Solidali con Te".

Ci sentiamo perciò custodi attenti, responsabili e premurosi di un "bene" posto nelle nostre mani, ma non per noi, è un bene comune soprattutto per la collettività.

Per tutto ciò sentiamo gratitudine a Dio, Trinità, Famiglia Santissima, origine di ogni dono e progetto di bene. Gratitudine ai Frati Minori Cappuccini per la fiducia accordataci, trasferendoci l'immobile l'11 Marzo 1996. Sentiamo anche di ringraziare tutti coloro che hanno creduto, credono (semplici cittadini e rappresentanti delle Istituzioni a vari livelli e l'ufficio tecnico del comune) e condividono il progetto dell'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana e, nel rispetto della legalità e della giustizia, responsabilmente hanno posto e pongono, senza alcun interesse e con lungimiranza, quegli atti destinati alla effettiva realizzazione del bene comune. In particolare sentiamo di ringraziare le Amministrazioni guidate dalla Prof.ssa. Lidia Maggio e dal Dott. Martino Maggio e la Banca di Credito Cooperativo di Sambuca.

Un grazie affettuoso va all'Arcivescovo Mons. Ferraro, che ci ha sempre sostenuti, incoraggiati, benedetti, cogliendo con sapiente discernimento che l'"opera", che abbiamo già da tempo avviato e cerchiamo di far crescere e sviluppare, non viene da noi, ma ha un'altra paternità, Dio Padre, e si alimenta nella sequela di Cristo Gesù e nell'appartenenza ecclesiale. Grazie anche all'arciprete Don Pino Maniscalco per la sua attenzione e disponibilità. Auspichiamo che quanti sono chiamati a guidare "la cosa pubblica" continuino ad essere attenti alla realtà e allo sviluppo dell'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana, che non ha altri obiettivi se non il servizio alla famiglia e ai suoi singoli membri. E chi non coglie la ricaduta benefica sull'intero corpo sociale ed ecclesiale del servizio permanente a questa cellula primaria che è la famiglia?

La storia dell'Associazione Oasi Cana Onlus, anche qui a Sambuca, testimonia che questo progetto non costituisce un ideale lontano da raggiungere, ma, come abbiamo detto, è già in atto in alcune sue fasi di realizzazione. Vogliamo sperare, anche per la tradizionale sensibilità sociale, culturale, umana e religiosa dei Sambucesi, che un numero sempre più crescente di persone si coinvolga per sostenere in vari modi la realizzazione strutturale e lo sviluppo dell'intera "opera" già iniziata...

Sarà una bella "eredità" che i sambucesi lasceranno ai loro figli e ai tanti figli della Vita, dei quali, non pochi, già al presente beneficiano dei servizi della nostra Associazione. Ci piace concludere, condividendo con i Lettori de "La Voce", una convinzione-esperienza che guida i nostri passi, con la viva speranza che tanti raccolgano la "sfida" che il "progetto" dell'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana contiene e provoca.

Tante gocce d'acqua, insieme,
formano fiumi, mari ...
sono fonte di vita per tutti.
Anche noi siamo

come gocce d'acqua,
insieme, possiamo realizzare
ciò che da soli rimarrebbe
pura illusione di un sogno ...

mangimi ARMATO

Concessionario esclusivista per la Sicilia

Saddler

COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

TRATTORIA "LA PANORAMICA"
BAR - PIZZERIA

di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia

GUZZARDO ALBERTO & C. s.n.c.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
Sambuca di Sicilia

Terre Sicane

Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e Santa Margherita, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agareno, Pasticceria Amodei, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colletti, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Dolci Saporì, Don Giovanni Hotel, Donnafugata, Feudo Arancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Masseria Ruvettu, Mirabile, MonteOlimpo, Planeta, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta dei Mille, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Il Torchio.

Strada del Vino

Palazzo Panitteri - Sambuca di Sicilia - www.stradadelvinoterresicane.it